

Vendemmia: alluvioni e gelate, più qualità e meno quantità

Benevento è la provincia che produce di più, Napoli è la patria del Piediroso

NAPOLI. In calo la quantità, in crescita la qualità. È questa, in estrema sintesi, la previsione di Coldiretti Campania per la vendemmia 2016 nella regione. Un calo inevitabile se si considerano i danni legati agli eventi atmosferici che hanno colpito la Campania nell'ultimo anno, a cominciare dall'alluvione che ha messo in ginocchio il Sannio. Ma, spiega il presidente di Coldiretti Campania e vicepresidente nazionale Genarino Masiello, «i nostri produttori hanno dimostrato di saper reagire, se-

guendo peraltro un trend positivo che punta sempre più sulla qualità». La previsione per la vendemmia 2016 è di 1,23 milioni di ettolitri. Si tratta di un calo rispetto al 2015, ma è un dato comunque superiore rispetto ai 1,18 milioni di ettolitri del 2014. Ed è comunque un dato che potrebbe essere soggetto a miglioramento: «Molto dipenderà dal mese di settembre», spiegano da Coldiretti. In Campania sono stati censiti 23.185 ettari di vigna, di cui 9.500 iscritti a doc, pari al 41%. Restringendo il confronto

alle doc, Benevento è la principale provincia produttrice. Due terzi dei 4500 ettari a Doc sono Aglianico e Falanghina, con il restante terzo praticamente sparpagliato su tantissimi vitigni. Segue Avellino, che ha il 50% dei suoi 3.100 ettari doc piantati ad Aglianico, mentre una buona parte del resto è fatta con Greco e Fiano. La patria del Piediroso è invece Napoli, che rappresenta 230 dei 341 ettari doc del vitigno e, insieme alla Falanghina, è il vitigno più importante della provincia.



CAPRI. Lavoro e fisco, esperti a confronto. Il presidente nazionale Mcl chiede adeguata assistenza al contribuente

Costalli: Italia tra lobby e sfasamento etico

DI **MIMMO SICA**

CAPRI. «Siamo fermamente convinti, e lo sosteniamo da tempo, che una delle principali e improcrastinabili priorità dell'Italia per migliorare la sua competitività e rilanciare i consumi interni è la riduzione del carico fiscale innanzitutto per le famiglie e per il lavoro e poi anche per le imprese». Così Carlo Costalli, presidente nazionale Mcl, nel suo intervento al convegno «Fisco e Sistema doganale tra società, lavoro ed etica».



ALL'INCONTRO, CHE SI È TENUTO a Capri, nella sala donna Lucia dell'Hotel Quisisana, hanno partecipato Angelo Spirito (presidente III sezione della Corte di Cassazione), Alberto Libeccio (direttore interregionale Campania e Calabria della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli), Raffaele Francesco (sostituto procuratore della Repubblica di Napoli), Maria Grazia Sampiero (vicepresidente Equitalia Servizi spa e direttore centrale Welfare e Credito Inps), Massimo Milone (direttore Rai Vaticano), Domenico Marafioti S.J. (preside Pontificia Università Teologica dell'Italia Meridionale) ed Achille Coppola (vicesegretario Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili). Ha moderato Pietro Petrone, capo redattore de Il Mattino, che dopo avere aperto il convegno nel ricordo del Presidente Emerito della Repubblica Azelio Ciampi, ha letto una lettera di saluti e congratulazioni per l'iniziativa Mcl del cardinale Crescenzo Sepe, impossibilitato a intervenire per precedenti e indifferibili impegni pastorali. Hanno portato i saluti

ai relatori e ai numerosi ospiti Giovanni De Martino, sindaco di Capri, Salvatore Ciuccio, presidente Circolo Mcl Capri e Michele Cutolo, presidente provinciale Mcl di Napoli. «La tassazione nel nostro Paese - ha spiegato Costalli - è a livelli record al punto che in Europa siamo tristemente primi. È chiaro che questo tema si scontra con il nostro debito pubblico che è oltremodo esagerato e che è notevolmente aumentato con il governo Renzi che, pur vantandosi di essere un premier riformista, in questa direzione ha fatto ben poco. Per la "ripresa" non si può tagliare lo stato sociale, ma occorre fare scelte politiche mirate per indirizzare le poche risorse a disposizioni nelle direzioni giuste».

SECONDO COSTALLI SEMBRA CHE il Governo stia «finalmente» prestando attenzione a questo grave problema che dovrebbe essere trattato in un serrato dibattito in vista della prossima legge finanziaria. «Intanto - ha detto - nel tradizionale Forum Villa Este, a Cernobbio, del 2 settembre scorso sul tema "Lo scenario di oggi e di domani per

le strategie competitive", sono emerse alcune anticipazioni che meritano qualche ulteriore riflessione: il solito lamentarsi degli imprenditori che chiedono sempre di più al governo e una inspiegabile dimenticanza per il cuneo fiscale soprattutto da parte di un esecutivo di centrosinistra che ha rivolto, invece, positivamente l'attenzione alle partite Iva».

IL NUMERO UNO DI MCL HA quindi sottolineato altri due temi importanti che sono sottesi dal comune denominatore costituito dall'etica nei comportamenti di tutti indistintamente e dalla giusta educazione. Il primo è il ruolo fondamentale che hanno le Agenzie delle Entrate perché per investire occorre necessariamente incassare e, perciò, l'evasione fiscale va combattuta senza tregua. Il secondo riguarda l'adeguata «assistenza al contribuente» il quale non sempre si districa facilmente fra le tante norme, che peraltro cambiano in continuo. In conclusione Costalli ribadito l'impegno di Mcl e suo personale di «essere sempre presenti e vigili su tutto il territorio nazionale e di seguire quotidianamente con la massima attenzione gli sviluppi delle problematiche trattate anche in considerazione del nuovo scenario che si presenta alla vigilia del referendum costituzionale che certamente inciderà sul dibattito sulla legge di stabilità». A seguire il contributo degli addetti ai lavori, dei rappresentanti della magistratura, dell'informazione e la "voce" del clero cattolico. Maria Grazia Sampiero si è soffermata, in particolare, su due criticità. «La riforma della P.A. deve prevedere necessariamente meccanismi di semplificazione e occorre intervenire su quegli entipositori che spesso lavorano male. A Equitalia arrivano le pratiche quasi sempre "all'ultimo momento", quando sono già maturati gli interessi, Per cui non è colpa dell'ente riscossore se l'importo dovuto all'origine a volte si raddoppia». Alberto Libeccio, dopo avere illustrato le competenze e gli ampi e delicati compiti degli Uffici da lui rappresentati ha sottolineato che «un filo doppio lega fisco ed etica. Quest'ultima deve essere la governance del fisco». Achille Coppola ha affermato che i lavoratori devono diventare protagonisti.

«È NECESSARIO, QUINDI, CHE i loro fondi previdenziali non vengano impiegati per ripianare le perdite». Raffaele Francesco ha dichiarato che il nostro sistema fiscale non è etico. «L'evasione fiscale non è adeguatamente sanzionata e i processi sono molto lunghi per cui spesso il reato cade in prescrizione. L'evasione, perciò, non va combattuta in sede penale ma in quella amministrativa». Angelo Spirito ha messo in risalto come la giustizia tributaria è lentis-

simo. «Superati i due gradi di giudizio di merito, tutto si paralizza in Cassazione. La Suprema Corte ha un arretrato di 100mila processi di cui il 47% riguarda la giustizia tributaria. Siamo lontanissimi dagli standard europei e anglosassoni. Il processo oggi ha uno "scopo" dilatorio e serve per guadagnare tempo. Questo favorisce la lobby che stanno divorando tutto. Il nostro sistema - ha aggiunto - a qualsiasi livello è autoreferenziale. Si pensa, infatti, non al cittadino, ma al mantenimento dei propri privilegi». Massimo Milone ha evidenziato, tra l'altro, che è necessario che la politica recuperi le giuste priorità. «Il Parlamento deve ritornare ad essere la centralità del bene comune».

PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INTERVENTO di Domenico Marafioti: «Siamo tutti consapevoli che i valori cristiani oggi sono emarginati e questo disumanizza la vita sociale. L'Europa delle libertà è diventata l'Europa dei muri. In Evangelii Gaudium papa Francesco ha detto "questa economia uccide perché produce ricchezza ma non la sa distribuire". Secondo un recente studio, 62 persone possiedono la metà delle ricchezze del mondo. Si consolida una società in cui accanto al "produttore" e al "consumatore" cresce il numero dell'"uomo inutile", cioè quello che non può consumare. Occorre contrastare in maniera intelligente il paradigma tecnocratico. Realtà come Mcl sono molto importanti in questo processo - ha concluso il preside - e spero perciò che il canale di comunicazione che si è aperto tra esso e l'Università Pontificia sia sempre più coltivato».

Minaccia far saltare in aria la casa

ORTA DI ATELLA. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Marcanise hanno denunciato un 55enne di Orta di Atella. L'uomo, in preda a disturbi psichici, dopo essersi barricato in casa ha aperto una bombola di gas minacciando con un accendino di causare un'esplosione all'interno dell'edificio di residenza dove sono presenti altri 5 appartamenti, occupati da altrettante famiglie. I militari, intervenuti a seguito di una richiesta d'aiuto al 112 da parte del padre, hanno fatto irruzione all'interno dell'abitazione e, dopo aver bloccato l'uomo, hanno prestato i primi soccorsi all'anziano padre che aveva perso i sensi ed era riverso sul pavimento a causa delle esalazioni del gas. I motivi del gesto, spiegano i carabinieri, sono da ricondurre alle sue condizioni di salute. Ricovero d'urgenza del 55enne per trattamento sanitario obbligatorio all'ospedale civile di Aversa.

Agricoltura, Oliviero incontra Martina e Hogan

CASERTA. Il Presidente della giunta regionale Mario Oliverio stamattina sarà a Caserta per partecipare ad un incontro con il commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, il ministro alle Politiche agricole Maurizio Martina e i presidenti delle Regioni del Mezzogiorno sul tema: "Agricoltura made in Sud. Prospettive e sfide nel quadro delle politiche europee".

Protezione Civile: oggi criticità "gialla"

NAPOLI. Prosegue l'allerta meteo sulla Campania. La Protezione civile della Regione ha diramato un nuovo avviso anche per la giornata di oggi sull'intero territorio. Anche se la criticità idrogeologica connessa alle piogge e ai temporali che ieri era di colore Arancione, da oggi diverrà Gialla. Si raccomanda alle autorità competenti di mantenere in vigore tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni.

"Studiare la riforma", mercoledì all'Università

NAPOLI. Mercoledì 21 settembre alle ore 16 presso l'aula Pessina della Federico II ci sarà il dibattito "Studiare la riforma: Verso il referendum costituzionale". Interverranno Gaetano Manfredi, Alberto Lucarelli, Luigi de Magistris, Tommaso Edoardo Frosini, Alessandro Pace, Ferdinando Imposimato e Ferdinando Pinto. Modera Vincenzo de Lisio.